



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12 APRILE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Sport e accoglienza: [Uisp in prima fila](#)
- [Educazione fisica nella scuola primaria, ecco la svolta: primi 2247 insegnanti alle elementari](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Perseguitava da anni Alessia Orro](#), arrestato nuovamente stalker di 55 anni
- [Onlus e iscrizioni al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore](#), alcune indicazioni
- [Motori, pilota di kart russo vince e festeggia con il saluto nazista](#) mentre risuona l'Inno di Mameli
- [De Sanctis: "Il bando sugli impianti](#) penalizza le Federazioni Sportive"
- [Plusvalenze in Serie A](#), le carte della Procura Figc sul caso Juve
- [Gli negano un angolo, dà una testata all'assistente dell'arbitro](#): "Se ne approfitta perché è donna"

- [Il lanciatore di martelli gallese LGBTQ](#) esce allo scoperto per ispirare altri atleti

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Differenze, al termine il progetto a Martina Franca](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Empoli Valdelsa, a breve informazioni sui Centri estivi multisport](#)
- [Uisp Bologna, entra a far parte della squadra della StraBologna](#)
- [Tennis Uisp Bologna, concluso il campionato OPEN](#)
- [Uisp Vallesusa, il 28 maggio il musical "The Swan Princess", uno spettacolo di danza e teatro](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Lo sport sociale Uisp accoglie le persone in fuga dalla guerra



Continua sul territorio il lavoro per accogliere le persone in fuga, in particolare i bambini, con iniziative sportive e sostegno all'integrazione

Lo sport è un veicolo potente di valori e di mobilitazione delle coscienze, fondato su valori universali e di fratellanza, primo tra tutti il ripudio della guerra e della violenza.

Uisp Nazionale con Amnesty International Italia, Assist Associazione Nazionale Atleti, Sport4Society e Usigrai ha lanciato un appello al mondo dello sport italiano ed europeo perché si prenda insieme e pubblicamente posizione contro la guerra in Ucraina e in difesa della popolazione civile. Invitiamo sportivi e sportive di tutto il continente a pubblicare sui social contenuti con **l'hashtag #SportAgainstWar**. Su Facebook è possibile unirsi al [gruppo #SportAgainstWar](#) in cui condividere contenuti contraddistinti dall'hashtag della campagna.

L'Uisp è al fianco della popolazione ucraina e da subito è scesa in piazza per chiedere la pace e il cessate il fuoco. In queste ore **l'emergenza è quella dell'accoglienza delle persone in fuga** dalle bombe, che stanno raggiungendo anche l'Italia in gran numero. Raccolte fondi, azioni di accoglienza e iniziative specifiche di sostegno alla popolazione ucraina, si stanno promuovendo sul territorio ad opera dei Comitati territoriali e regionali Uisp, al fianco della Rete AOI-Cooperazione e solidarietà internazionale e del Forum nazionale del terzo settore.

Domenica 10 aprile, alle 14.30, presso il campo da rugby di **Rivabella di Rimini** in via XXV marzo 18, si terrà la partita di rugby del campionato Uisp, fra Gurkha Rimini Rugby e San Marino Rugby Rugby: questa occasione sarà possibile **contribuire alla raccolta fondi promossa dal Gurkha Rimini Rugby**. La squadra, infatti, ha aderito alla campagna di raccolti fondi

straordinaria in favore delle vittime civili del conflitto russo-ucraina lanciata dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (ANVCG), e portata avanti dalla sezione provinciale di Rimini. Il ricavato della raccolta andrà a finanziare progetti di aiuto, sostegno e accoglienza a favore delle civili vittime della guerra in Ucraina. Le donazioni potranno essere versate presso il banchetto allestito per l'occasione. L'ingresso alla manifestazione sportiva è gratuito.

Prosegue l'impegno dell'Uisp Jesi per l'accoglienza delle persone ucraine in fuga dalla guerra: sono più di settanta quelle arrivate a Jesi. La rete istituzionale per il sostegno diretto e indiretto ai cittadini in fuga dalla guerra si sta organizzando per la predisposizione di 25 posti letto in più per far fronte a questa situazione, ad integrazione degli oltre 60 già presenti legati al progetto Sai (ex Sprar). Ad attivarla, unendo le forze, il Comune, l'Asp Ambito 9, l'Asur, la Caritas, la Croce Rossa, l'Adra, la Uisp, il coordinamento delle Associazioni di Volontariato e la Comunità Ucraina delle Marche. Assessorato ai servizi sociali e azienda pubblica servizi alla persona si sono mossi tempestivamente per organizzare gli aiuti e l'accoglienza degli ucraini. "Abbiamo subito aperto un tavolo di confronto con le associazioni di volontariato e di pubblica assistenza – ha spiegato l'assessore ai servizi sociali, Marialuisa Quaglieri – per capire assieme a loro quale fosse il migliore contributo da garantire. La Caritas si sta occupando della prima accoglienza, grazie anche al supporto fornito da Comune e Asp, e noi curiamo il dopo. Importante la collaborazione con l'Asur Marche per le procedure sanitarie (tamponi, vaccinazioni, assistenza sanitaria) e con **la Uisp per le attività sportive per minori**. Stiamo cercando di mettere a sistema tutto ciò che può essere utile, monitorando la situazione giorno per giorno così da essere maggiormente efficaci ed anticipare, per quanto possibile, le necessità future. Ringrazio tutti coloro che si stanno adoperando giorno e notte per dare risposte a tutte queste persone in fuga dalla guerra".

Mercoledì 6 aprile **Uisp Imperia e il Settore di Attività Montagna Uisp**, hanno organizzato un trekking urbano alla scoperta della città per i profughi ucraini: l'escursione ha portato i visitatori al Parasio e al Monte Calvario.

In questi giorni **a Rovigo l'Uisp** sta collaborando con l'assessorato alle pari opportunità e l'azienda sanitaria locale per rilasciare ai bambini ucraini i certificati medici necessari per poter partecipare alle attività di sport proposte dalle associazioni e società sportive del territorio.

[**GUARDA IL VIDEO**](#)

"I bambini arrivano molto spaventati, non parlano, è importante dare loro questa opportunità, coinvolgendoli nelle attività sportive", racconta **Andriy Oliynyk**, medico di origine ucraine che sta collaborando a questa iniziativa promossa dall'Uisp Rovigo. "L'Uisp mette a disposizione della comunità ucraina il progetto "Famiglie stravaganti", rivolto a bambini da zero a 10 anni - racconta **Angelo Maffione, coordinatore sportello integrato Uisp Rovigo** - mentre le altre fasce d'età verrà presa in considerazione da tutte le altre società sportive esistenti sul territorio, tra cui sicuramente il rugby, presso lo stadio di Rovigo".

"Pensiamo che sia assolutamente necessario perché ragazzi e ragazze che vengono dall'Ucraina hanno bisogno di fare attività sportiva per poter stare con i loro coetanei e sentirsi in una situazione di vita normale - ha aggiunto **Erika Alberghini**, assessora pari opportunità di Rovigo - Per questo abbiamo accolto la proposta dell'Uisp e cercheremo di coinvolgere quante più società sportive possibile".



UISP Aps Foggia/Manfredonia, attività motoria-gratuita per i minori profughi di guerra



Il Comitato Territoriale UISP Aps Foggia-Manfredonia offre la disponibilità propria e delle associazioni affiliate che hanno aderito all'iniziativa, per coinvolgere nelle attività motorie e sportive tutti i minori profughi di guerra presenti sul territorio dell'intera provincia di Foggia.

Le attività sono offerte gratuitamente e al fine di donare ai più piccoli una parte di quello che i conflitti armati tolgono loro: gioia, spensieratezza, sorrisi e la voglia di socializzazione con i coetanei tipica della loro fanciullezza e adolescenza.

Pertanto, potranno frequentare le attività delle Associazioni Affiliate UISP aderenti al progetto tutti i minori rifugiati di guerra o in condizioni di disagio sociale e/o di disabilità di età compresa fra i 3 e i 16 anni, che saranno tesserati e coperti da assicurazione senza alcun costo per loro e per le associazioni che frequenteranno.

Con il desiderio e l'auspicio di far trascorrere a questi ragazzi qualche ora di svago e di serenità, verranno pertanto estese ad essi le condizioni di pari opportunità che da sempre offriamo a tutti coloro che vivono una situazione di disagio sociale o appartengono ad una fascia fragile della popolazione.

Per maggiori informazioni e per conoscere le attività sportive disponibili potete contattarci tramite i nostri canali social, su whatsapp al numero 380.7646581, oppure inviando una email al nostro indirizzo di posta elettronica: foggiamanfredonia@uisp.it.

Lo sport è veicolo di pace e di valori ed è la dimostrazione tangibile che una pacifica convivenza fra i popoli è possibile.

Il Comitato Territoriale UISP Aps Foggia/Manfredonia



Da Montagnauisp2022 un messaggio contro la guerra

Le montagne dividono le acque e uniscono gli uomini

"Le montagne dividono le acque e uniscono gli uomini" è il motto riportato sulla stele posta sul Monte Saccarello (2200 m), al confine fra Francia, Piemonte e Liguria e al centro della comunità brigasca. Le creste delle montagne intese come cerniera tra i popoli, non mistificate come confine naturale, barriera geografica e prima ancora culturale.

Un approccio normale per chi frequenta la montagna, ma molto distante da chi vuole chiudere i popoli (e i loro diritti) entro confini ben definiti. Le barriere portano conflitti e ancora in queste tristi giornate di guerra di aggressione all'Ucraina dobbiamo tristemente constatare che c'è chi pretende di trovare soluzioni alle controversie tra le nazioni portando morte e distruzione.

Il motto di MONTAGNAUISP 2022 è proprio #sportagainstwar (lo sport contro la guerra), testimonianza dell'impegno dello sport sociale UISP per la PACE. Proprio domenica 3 aprile si è svolta la 37esima edizione di Vivicittà, la corsa per la pace organizzata dall'UISP in 30 diverse città italiane, da Torino a Palermo e anche a Suceava (Romania) città al confine con l'Ucraina, uno dei maggiori centri di accoglienza dei profughi che fuggono dalla guerra.

Il 6 Aprile volontari di UISP Montagna hanno accompagnato un Trekking Urbano dedicato a un gruppo di ragazzi Ucraini ospiti ad Imperia.

A MONTAGNAUISP dall'8 al 15 maggio continueremo nel territorio di Rezzo e del Parco delle Alpi Liguri il nostro impegno per accogliere, con iniziative sportive e sostegno all'integrazione, le persone in fuga, in particolare i bambini e gli adolescenti.

**LA NAZIONE
FIRENZE**

Sport e solidarietà: Scarpe nuove per la maratoneta Nadiia

Una bella storia di sport e solidarietà. È quella di Nadiia, ultra-maratoneta ucraina e la società sportiva Nuova Atletica Lastra. Arrivata in questura di Firenze insieme alle sue due figlie per le varie procedure legate all'accoglienza, la donna ha chiesto a una mediatrice linguistica la possibilità di allenarsi. Alloggiata temporaneamente in un albergo a Calenzano, è stata accolta dalla società sportiva Nuova Atletica Lastra. Così, dopo il dono di un paio di scarpe e di un completo da running nuovi per sostituire quelli rimasti in Ucraina, la visita agonistica di medicina dello sport e il tesseramento Uisp come atleta agonista della società. "Il consiglio della società – spiegato dalla Nuova Atletica Lastra – ha deciso all'unanimità di sostenere e realizzare il desiderio di Nadiia come un ideale gemellaggio con la società sportiva con cui l'atleta ucraina è tesserata".

E grazie alla Uisp, Nadiia è stata iscritta all'ultimo minuto alla mezza maratona di Firenze.

"Il sorriso e l'abbraccio che ci ha riservato dopo l'arrivo – dicono dalla Nuova Atletica Lastra - è stato commovente. Per una mattina abbiamo allietato le sofferenze di un'atleta che voleva semplicemente riprendere a correre".

Li.Cia.

© Riproduzione riservata

il Resto del Carlino
PESARO

Quando lo 'scherzo' diventa realtà Nuovo skate park a Lunano

Inaugurato domenica a Lunano il nuovo skate-park, struttura unica nel suo genere nell'entroterra. L'impianto, dal costo di 90mila euro, è stato finanziato con i fondi del bando "Sport e Periferie" dell'anno 2018 vinto dall'amministrazione. "Siamo felici di aver raggiunto questo traguardo – ha spiegato il sindaco di Lunano Mauro Dini –, con questa nuova struttura la nostra area sportiva aggiunge una nuova disciplina diventando sempre più completa. Spero che questo skate-park diventi un punto di riferimento per tutti gli appassionati: ad eccezione di Pesaro e Fano gli altri comuni non hanno questa struttura e quelle di Lunano saranno rampe a disposizione di tutto il territorio". Lo skate-park di Lunano è un'idea nata quasi per scherzo: "Nel nostro comune ci sono alcuni ragazzi appassionati che si esercitavano negli scalini della piazza in assenza di strutture dedicate. Quando abbiamo deciso di riqualificare la piazza ci siamo impegnati come amministrazione per tornare ad avere il prima possibile uno spazio vero e proprio dedicato allo skate e questo bando è stata l'occasione giusta. Dati anche i grandi valori che trasmette lo sport, credo che tutti debbano avere a disposizione delle strutture per praticare la loro disciplina". All'inaugurazione era presente anche la Uisp provinciale coi propri istruttori che terranno dei corsi di skate nel nuovo impianto. Info. 366 4467164.

Andrea Angelini



Accoglienza diffusa: ecco la manifestazione d'interesse

Publicato l'avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse per l'accoglienza diffusa a beneficio delle persone provenienti dall'Ucraina.

Ciascun soggetto di Terzo settore potrà mettere a disposizione da 300 a 3mila posti. Il costo massimo pro die pro capite rimborsabile è pari a 33 euro. Scadenza il 22 aprile

Strutture di accoglienza che, fine di garantire la specificità dell'accoglienza diffusa, **potranno ospitare un numero massimo di 15 persone**. Un pocket money di 2,50 euro pro capite pro die. Contributi per le attività da realizzare dentro un piano di intervento personalizzato, con servizi che vanno dall'orientamento alla mediazione linguistica e interculturale; dall'accompagnamento all'inserimento scolastico all'organizzazione di attività extrascolastiche per i minori; dall'accompagnamento all'inserimento lavorativo alla riqualificazione professionale con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze utili al beneficiario al suo ritorno in Ucraina. **I soggetti proponenti dovranno assicurare, anche attraverso i propri associati o partners, una disponibilità minima di 300 posti di accoglienza e non superiore alle 3.000 unità. Il costo massimo pro die pro capite rimborsabile è pari ad un massimo di € 33,00 onnicomprensivo, in analogia a quanto previsto per i centri di accoglienza.**

Sono i tratti salienti della manifestazione d'interesse pubblicata oggi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in relazione all'ordinanza di Protezione Civile 881, per i famosi 15mila nuovi posti in accoglienza diffusa da reperire attraverso il Terzo settore. La manifestazione di interesse dovrà essere presentata entro le ore 18.00 del giorno 22 aprile 2022.

Se il numero complessivo di posti che emergerà dalle manifestazioni di interesse positivamente valutate sarà inferiore a 15.000, si attingerà ai singoli posti incrociando prioritariamente, su base territoriale, esigenze e disponibilità; laddove fossero esauriti i posti necessari su un determinato territorio, si procederà a scegliere via via quelli più vicini al luogo della richiesta, attingendo progressivamente ai posti disponibili in regioni e province autonome limitrofe e poi a quelli in territori più distanti. Se invece il numero complessivo di posti che emergerà dalle manifestazioni di interesse positivamente valutate sarà superiore a 15.000, si manterrà potenzialmente attivabile tutto il bacino delle disponibilità, comunque entro un limite massimo che verrà definito in sede di sottoscrizione delle convenzioni. In particolare, si procederà all'attivazione dei posti prioritariamente in funzione delle esigenze territoriali (richieste di accoglienza da parte degli sfollati provenienti dall'Ucraina ed eventuale necessità di svuotare alberghi e strutture ricettive temporanee), avendo cura di far ruotare opportunamente gli enti convenzionati. Il numero di posti complessivamente attivato non potrà superare il limite di 15.000.

L'attività dei volontari che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata (es. vitto, viaggio e alloggio) entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

Educazione fisica nella scuola primaria, ecco la svolta: primi 2247 insegnanti all'elementare

Emanato il decreto fortemente sostenuto dalla sottosegretaria allo Sport Vezzali: i docenti in organico dal 2022/23. Ora al lavoro su reclutamento e formazione

Valerio Piccioni

Un'altra tappa verso la meta. Forse quella decisiva. È stato emanato nelle ultime ore il decreto del ministero dell'Istruzione di concerto con il ministero dell'Economia relativo agli organici della scuola nella stagione 2022-2023. E c'è la notizia tanto attesa: ci sono i 2247 per gli insegnanti di educazione fisica che entreranno nella scuola primaria, a partire da settembre, cominciando dalla quinta elementare. Nel 2023-2024 toccherà poi alle quarte elementari. Il passaggio era tutt'altro che scontato dopo che la legge di Bilancio aveva cancellato l'indicazione delle coperture economiche per sostenere il provvedimento fortemente voluto dalla sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali e che proprio la fioretista pluriolimpionica aveva presentato con il ministro dell'istruzione Patrizio Bianchi a dicembre.

OLTRE I TUTOR

In pratica, il Ministero ha ridisegnato la mappa dell'organico e inserito nella stima del fabbisogno anche i 2247 posti che entreranno a far parte dei 191.260 docenti Impegnati nella quinta elementare. Le classi coinvolte saranno 24.693. Per quelle con il tempo normale le due ore di educazione fisica saranno aggiuntive, per i bambini del tempo pieno saranno invece comprese nell'attuale orario. L'educazione fisica nella primaria è una materia prevista dall'ordinamento, ma il suo insegnamento è stato negli anni delegato ai tutor, figure fuori dall'organico, spesso al lavoro in forma indiretta, formando maestre e maestri per questa area didattica. Il progetto, nato come "alfabetizzazione motoria" con il Coni nel 2009, è stato ereditato da Sport e salute e oggi si chiama Scuola attiva Kids. Coprirà tutte le altre classi in attesa che i docenti specialisti entrino in tutte le classi.

E ORA?

A questo punto il più sembra fatto. Ma manca il passaggio del reclutamento. La legge di Bilancio di fine 2021 prevedeva entro due mesi la pubblicazione del bando per il concorso ma i tempi si sono allungati ed è chiaro che per settembre non si farà in tempo. Si interverrà quindi per ora sulle graduatorie provinciali dei precari per coprire il fabbisogno. L'altro tema è quello della formazione su cui si dovrà lavorare duro in questi mesi. Cioè: quali contenuti per l'insegnamento dell'educazione fisica fra i bambini? In ogni caso la svolta è doppiamente necessaria in un

momento in cui la diffusione dell'attività motoria e della pratica sportiva nel segmento anagrafico 6-11 anni, è stata duramente colpita dalla pandemia. In base a diverse statistiche si stima che un bambino su due abbia smesso di muoversi. La nuova generazione di insegnanti che entrerà nella scuola ha un grande obiettivo da inseguire: far tornare in palestra e sui campi tanti bambini che hanno abbandonato.



Il post coraggioso dell'atleta della nazionale di pallavolo

Perseguitava da anni Alessia Orro, arrestato nuovamente stalker di 55 anni

Per l'impiegato di banca arrestato lei era la "la donna della sua vita". La Orro su Instagram: "Mi sento in dovere di condividere quello che è successo, non abbiate paura di denunciare" Fabris della Lega: "Mai spazio alla violenza"



“Mi sento in dovere come atleta e personaggio pubblico di condividere con voi quello che ormai piano piano sta uscendo ovunque. Vorrei dare l’esempio non solo dentro il campo”. Inizia così il post su Instagram pubblicato oggi da Alessia Orro, pallavolista 23enne della Nazionale italiana. Fa riferimento alla vicenda che ha condizionato la sua giovane vita di atleta e di donna negli ultimi anni: un caso di stalking per ora concluso con l'arresto - il secondo - della persona che la perseguitava.

L'uomo, già finito ai domiciliari nel 2019 per lo stesso reato, è stato arrestato in flagranza di reato dai carabinieri all'esterno del palazzetto dello sport 'Arena di Monza', dove attendeva l'arrivo di Orro. Aveva ripreso a seguire la ragazza e a inviarle numerosi messaggi sui social, utilizzando toni offensivi e insulti di fronte alla decisione dell'atleta di bloccarlo.

Chi è l'uomo che la perseguitava

Lo stalker è un impiegato di banca di 55 anni di Novara, Angelo Persico.

Il 23 settembre di tre anni fa, di ritorno da una trasferta a Olbia, in Sardegna, Persico era stato fermato dagli agenti al termine di mesi fatti di messaggi, appostamenti, mazzi di fiori indesiderati e destinati alla pallavolista che allora giocava nel team Yamamay di Busto Arsizio (Varese).

"Ti amo Ale adesso domani sempre, ti voglio, ti desidero, ti pretendo, insegnami ad amarti", le aveva scritto nei messaggi via Facebook e ai quali l'atleta non ha mai risposto.

Accecato dall'ossessione, Persico in un'occasione l'aveva seguita fino in Turchia durante una trasferta della squadra.

Allora patteggiò una condanna a un anno e 8 mesi

L'arresto

Nonostante il primo arresto e la condanna del Tribunale di Busto Arsizio, Persico ha ripreso a perseguire la pallavolista che lo ha denunciato nuovamente. Le indagini e le analisi dei nastri alle immagini dei circuiti di videosorveglianza acquisite dai carabinieri, nella zona di Villasanta nel Monzese, hanno consentito di localizzare l'auto dell'uomo nella cittadina.

Quindi, è stato rintracciato dai militari dell'arma e, su disposizione della Procura di Monza, trasferito in carcere, in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto.

Le parole della società sportiva

"Come Consorzio Vero Volley da sempre ci opponiamo a qualunque forma di violenza e siamo orgogliosi di aver collaborato in maniera sempre discreta con i Carabinieri e non possiamo che ringraziarli di quanto fatto per la nostra giocatrice - ha scritto l'Unione Sportiva Pro Victoria Pallavolo Monza del Vero Volley Monza - Ma, ancora di più, siamo orgogliosi di Alessia, che ancora una volta ha dimostrato la sua personalità e tutto il suo valore anche come persona denunciando la situazione e affidandosi tempestivamente ai Carabinieri per la sua tutela e la soluzione del caso. Siamo convinti che il suo esempio sarà di insegnamento per tutte e verrà seguito da tante tra le persone che, purtroppo, ancora oggi si sentono minacciate o subiscono violenze, di qualunque genere queste siano".

Le dichiarazioni della Lega Pallavolo Serie A Femminile

La Lega Pallavolo Serie A Femminile si schiera con fermezza a fianco della palleggiatrice della Vero Volley Monza Alessia Orro, per ribadire la totale condanna a ogni tipo di violenza.

"È inaccettabile che a distanza di tre anni si ritorni a parlare di un soggetto già noto e fermato in precedenza. Un atto codardo e violento, interrotto grazie alle Forze dell'Ordine e alla pronta denuncia di Alessia, che ha saputo mandare, in un momento di difficoltà, un messaggio di coraggio a tutte le persone che rischiano di ritrovarsi in una situazione analoga. - ha dichiarato il presidente della Lega Pallavolo Serie A Femminile, Mauro Fabris - Tutto il mondo della pallavolo si stringe intorno ad Alessia, con la speranza che questo capitolo possa dichiararsi finalmente concluso. La violenza, sia essa fisica, psicologica o emotiva, non troverà mai spazio nel nostro movimento".

Alessia Orro, l'atleta

Nata a Oristano il 18 luglio 1998, Alessia Orro è palleggiatrice nel Vero Volley Monza e nella nazionale italiana. Si è trasferita nella squadra del Pro Victoria nell'estate del 2020, dopo tre stagioni a Busto Arsizio e, ancora prima, quattro anni con il Club Italia di proprietà della Federazione Italiana Pallavolo.

In carriera ha vinto due Coppe CEV, una con Busto Arsizio e l'altra con Monza: nel 2020/21 è stata premiata come Mvp del torneo. Nel giro della Nazionale, nel 2021 ha partecipato ai Giochi Olimpici di Tokyo e al campionato europeo, vincendo la medaglia d'oro nel torneo continentale, con tanto di premio come miglior palleggiatrice. Nel suo palmares anche il bronzo nel campionato europeo di pallavolo 2019.

Onlus e iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore, alcune indicazioni

Dopo la pubblicazione dell'elenco delle Onlus iscritte all'Agenzia delle entrate, è possibile inoltrare richiesta. La scelta più prudente rimane quella di rimanere all'interno dell'Anagrafe unica ed attendere l'entrata in vigore della nuova parte fiscale

DI DANIELE ERLER

Il 28 marzo scorso è stato pubblicato [sul sito dell'Agenzia delle entrate](#) l'elenco delle Onlus iscritte alla relativa Anagrafe unica alla data del 22 novembre 2021; ai sensi dell'art. 34, c. 2 del [decreto ministeriale n. 106 del 2020](#), di tale pubblicazione è stata poi data comunicazione sulla [Gazzetta ufficiale del 1° aprile 2022](#).

Le date fondamentali per l'iscrizione delle Onlus al Runts
Nella linea del tempo sottostante sono evidenziate le date fondamentali per l'iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) delle Onlus: la disposizione normativa di riferimento è l'art. 34 del decreto ministeriale n. 106 del 2020.



Come è noto, l'operatività del Runts (avvenuta in data 23 novembre 2021) ha esplicitato effetti anche per le Onlus: **a partire dal 22 novembre 2021 non è infatti più possibile presentare domanda di iscrizione all'Anagrafe unica, la quale rimane comunque operativa fino al momento in cui entrerà in vigore il nuovo regime fiscale** delineato dal [codice del Terzo settore](#). Qualora l'autorizzazione europea dovesse arrivare nel corso del 2022, l'Anagrafe unica verrebbe soppressa a partire dal 1° gennaio 2023: fino a quella data (ad oggi ancora ignota) gli enti iscritti al registro delle Onlus continuano a beneficiare dei diritti derivanti da tale qualifica.

L'avvenuta pubblicazione dell'elenco delle Onlus sul sito dell'Agenzia delle entrate consente ad esse di presentare domanda di iscrizione al Runts a partire proprio dalla data del 28 marzo scorso e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione europea sulla nuova parte fiscale: ipotizzando sempre che l'autorizzazione europea intervenga quest'anno (si ricorda che la richiesta ad oggi non è ancora stata inoltrata dal Governo), il termine per le Onlus che intendono iscriversi al Runts sarebbe quello del 31 marzo 2023. **In caso di mancata presentazione della domanda di iscrizione al registro unico entro tale termine** (che ad oggi, si ribadisce, è ancora incerto) **l'ente è obbligato a devolvere il proprio patrimonio**, nei limiti dell'incremento verificatosi dal momento di iscrizione all'Anagrafe unica.

Una Onlus che decidesse di presentare oggi istanza di iscrizione al Runts, e la stessa venisse accolta, sarebbe invece cancellata in automatico dall'Anagrafe unica e senza che ciò comporti l'obbligo di devoluzione del patrimonio.

Alcune considerazioni sull'opportunità per una Onlus di iscriversi già oggi al Runts

La domanda che ci si può e ci si deve porre è se sia o meno opportuno per una Onlus presentare già oggi la domanda di iscrizione al registro unico, individuando la specifica sezione in cui inserirsi, dato che il nuovo regime fiscale per gli enti del Terzo settore non è ad oggi ancora operativo.

Fra i circa 22.000 enti che ad oggi sono in possesso della qualifica di Onlus (che, si ricorda, è una qualifica di tipo fiscale), vi sono importanti differenze che riguardano sia il tipo di attività che l'ente effettua sia le voci di entrata di cui esso usufruisce.

Vi sono ad esempio:

1. Onlus che svolgono prevalentemente attività "commerciali" (oggi "de-commercializzate" per effetto dell'art. 150 del [dpr 917 del 1986](#)) e che potrebbero iscriversi al Runts nella sezione "imprese sociali";
2. Onlus che potrebbero anche non svolgere alcun tipo di attività commerciale e che hanno come entrate esclusive o principali quelle relative al tesseramento, alle erogazioni liberali, ad attività non commerciali, al 5 per mille o alla raccolta fondi in generale, e che potrebbero iscriversi al Runts nella sezione "enti filantropici" o "altri enti del Terzo settore";
3. Onlus che potrebbero iscriversi al Runts nella sezione delle "Odv" o delle "Aps" in quanto in possesso dei requisiti di tipo civilistico per ottenere tali qualifiche.

L'invito, per le Onlus menzionate ed in generale per tutti gli enti ad oggi in possesso della relativa qualifica, è quello di svolgere un'attenta valutazione in primis circa l'opportunità o meno di iscriversi già oggi al Runts, e in un secondo momento in quale sezione dello stesso collocarsi.

Entrano infatti in gioco diverse variabili: la normativa fiscale Onlus (delineata dal [decreto legislativo 460 del 1997](#) e dal [dpr 917 del 1986](#)) che si perde, il nuovo e oggi incerto regime fiscale previsto dal codice del Terzo settore (peraltro non ancora in vigore), le nuove agevolazioni e opportunità ma anche i nuovi vincoli caratteristici degli enti del Terzo settore, che chiamano ad una approfondita analisi della situazione concreta di ciascun ente.

Una scelta in generale sicuramente prudente per le Onlus è quella di rimanere all'interno dell'Anagrafe unica ed attendere l'entrata in vigore della nuova parte fiscale per iscriversi al Runts, in modo da poter avere il quadro più chiaro e completo possibile per valutare in modo adeguato in quale sezione del registro unico iscriversi.

In ogni caso si invita a fare attenzione a presentare la domanda di iscrizione entro il termine del 31 marzo del periodo di imposta successivo all'autorizzazione europea.

la Repubblica

Motori, pilota di kart russo vince e festeggia con il saluto nazista mentre risuona l'inno di Mameli

Sul gradino più alto del podio, dopo aver vinto la tappa inaugurale del Campionato Europeo juniores di Karting a Portimao, in Portogallo, il pilota russo Artyom Severyukhin si è battuto due volte il petto e poi si è esibito in un saluto nazista. Gesto fatto mentre risuonava l'inno di Mameli perché Severyukhin corre con licenza italiana, viste le sanzioni imposte dalla FIA alla Russia dopo l'invasione dell'Ucraina. Dopo il saluto, una gran risata. La madre del ragazzo ha provato a giustificarlo: "Mio figlio stava soltanto rivolgendo il suo cuore al team, in segno d'affetto alla

squadra che lo ha fatto vincere". Spiegazione che però non ha convinto gli svedesi di Ward Racing, che hanno deciso di licenziare Severyukhin: "Ci vergogniamo profondamente per il suo comportamento - scive in una nota il team - le sue sono state azioni a titolo personale. Abbiamo deciso di porre termine al suo contratto, non ritenendo più possibile continuare la cooperazione con Severyukhin".

la Repubblica

Sport

De Sanctis: “Il bando sugli impianti penalizza le Federazioni Sportive”

Delusione per il bando del Dipartimento per lo Sport “sull’inclusione e sull’integrazione sociale”. “In simili casi - spiega il presidente della Federazione Italiana Bocce De Sanctis - quando si parla di sport, se si ascoltassero gli organismi di riferimento, non si cadrebbe in errori”

Un periodo importante per la Federazione Italiana Bocce. I campionati dell’Alto Livello sono in pieno svolgimento e, nel mese di maggio, prenderanno il via gli eventi finali nazionali a squadre, che assegneranno gli scudetti di Raffa, Volo e Petanque. E, di lì in avanti, inizieranno i fine settimana tricolori, anche dello sport per tutti. Il 2022 è un anno importante per la Fib, poiché settembre sarà il mese di due importantissimi eventi mondiali: il World Boccia Challenger (6-14 settembre) e il Mondiale giovanile della Raffa (19-25 settembre), entrambi al Centro Tecnico Federale di Roma. Eventi tra i quali è in programma una manifestazione promozionale in una delle piazze della Capitale.

“Con la Boccia Paralimpica – ha spiegato il presidente federale, Marco Giunio De Sanctis – in questi giorni siamo a Zagabria, dove abbiamo già raccolto due bronzi e un secondo posto. Parteciperemo a tutti gli eventi internazionali in programma, perché l’obiettivo dichiarato è quello di permettere a qualche atleta azzurro di qualificarsi alle Paralimpiadi di Parigi 2024. La vetrina a Cinque cerchi, per l’intero movimento

boccistico, sarebbe di fondamentale importanza. Darebbe un'immagine diversa a tutta la Federazione Italiana Bocce”.

Il presidente De Sanctis, al contempo, sta portando avanti anche l'attività che riguarda il territorio e la sua delusione è tangibile relativamente al bando del Dipartimento per lo Sport “sull'inclusione e sull'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane”.

“Un bando scritto e pubblicato, ancora una volta, senza sentire il Coni e le Federazioni Sportive Nazionali – ha rimarcato De Sanctis – In simili casi, quando si parla di sport, se si ascoltassero gli organismi di riferimento, non si cadrebbe in errori”.

“Relativamente all'intervento denominato Cluster 3 – ha proseguito De Sanctis – ciascuna Federazione sportiva potrà manifestare il proprio interesse, al Comune di riferimento, nei confronti di un unico intervento a livello nazionale. Come fa una Federazione Sportiva Nazionale a scegliere? Pensiamo alla Federazione Italiana Bocce, dotata di un patrimonio impiantistico non indifferente. Su 1.600 circoli bocciofilo affiliati, circa 1.300 sono di proprietà comunale. E sono tanti i Comuni che stanno chiedendo alla Fib di sottoscrivere la manifestazione d'interesse”.

“Purtroppo dovremo precludere a tanti il nostro supporto e questo non è giusto – le parole di De Sanctis – 700 milioni di euro sono tanti e le Federazioni Sportive sono 44. Si sarebbe dovuta prevedere la possibilità di intervenire con almeno cinque, sei interventi a disciplina sportiva. Noi presidenti federali siamo compatti nel chiedere i necessari correttivi. I fondi per lo sport, debbo ammettere, che sono di gran lunga maggiori rispetto al passato, ci sono ma vanno distribuiti in maniera più equa e sempre sentendo prima chi si occupa di sport in Italia”.

“Ho scritto in merito al Sottosegretario di Stato allo Sport, Valentina Vezzali, anche perché ho necessità di incontrarla per concertare al meglio i nostri due eventi mondiali di settembre, quando arriveranno a Roatleti disabili per la Boccia e giovanili per il Mondiale della Raffa, da tutto il mondo”, ha spiegato il presidente.



Plusvalenze in serie A, le carte della Procura Figc sul caso Juve: «Ecco i valori anomali nelle compravendite»

Le valutazioni attribuite ai giocatori scambiati «non corrispondono ai valori di mercato». È quanto concluso dalla indagini della procura Figc sul caso plusvalenze in Serie A. Ad essere particolarmente interessata è la Juventus, le cui plusvalenze reali vengono indicate in **28 milioni**, a fronte di **90 milioni** messi a bilancio. Nello specifico, la procura federale si è concentrata sulle compravendite incrociate, i cosiddetti “**scambi secchi**”, in cui «i cui prezzi di compravendita si equivalgono o quasi, generando così crediti e debiti di pari importo che si estinguono per compensazione senza generare né incassi né pagamenti, quindi prive o pressoché prive di movimentazione finanziaria». Ora che le indagini preliminari si sono concluse, inizieranno le udienze: la prima è prevista domani, 12 aprile, davanti al Tribunale Federale.

La procura ha giudicato che i valori attribuiti ai giocatori scambiati «pur considerata la peculiarità del mercato calcistico, le compravendite oggetto dell'indagine presentano aspetti anomali che rendono verosimile che la trattativa condotta sia stata influenzata da ragioni che esulano dall'ambito tecnico/sportivo per sconfinare nelle politiche di bilancio». Nello specifico, ai giocatori scambiati veniva attribuito un valore più basso quando questi venivano acquistati con pagamenti in denaro, mentre la loro valutazione veniva gonfiata quando diventavano pedine negli scambi. Sempre secondo i documenti analizzati dalla procura, le plusvalenze fittizie avrebbero incrementato il patrimonio netto della Juventus di **116 milioni di euro**. Il club rischia sanzioni solo pecuniarie, in quanto l'illecito, se confermato, sarebbe solo amministrativo. 13 dirigenti bianconeri sono stati deferiti dalla procura, tra i quali Andrea Agnelli, Pavel Nedved e Fabio Paratici.

fanpage.it

Gli negano un angolo, dà una testata all'assistente dell'arbitro: “Se ne approfitta perché è donna”

Il brutto episodio di cronaca è avvenuto in Brasile, durante una partita del campionato Capixaba dello stato dell'Espírito Santo. Il tecnico della Desportiva, Soriano, è fuori di sé: protesta con il direttore di gara e perde le staffe.

A cura di Maurizio De Santis

Una denuncia penale per aggressione fisica. Le conseguenze del gesto folle rischiano di essere ben più gravi di una lunga squalifica per il tecnico della formazione ospite, Rafael Soriano. Le testimonianze, il rapporto dell'arbitro e, più ancora, le immagini lo inchiodano per quanto accaduto domenica in Brasile, durante una partita del campionato Capixaba dello stato dell'Espírito Santo. Nove Venecia e Desportiva sono sul risultato di 1-1 e arrivano alla fine del primo tempo dopo un lungo periodo di recupero: è il 54° quando il direttore di gara, Arthur Gomes Rabelo, manda le squadre negli spogliatoi, in quel momento si scatena il caos.

Cosa è successo? L'allenatore della Desportiva è visibilmente alterato, protesta in maniera molto plateale, lamenta la possibilità negata di battere un calcio d'angolo regolarmente concesso. Per l'arbitro non c'è più tempo per andare oltre e la sua decisione farà saltare il tappo. Soriano, però, va oltre. Non si limita alle rimostranze verbali, passa alle vie di fatto quando – in un momento di blackout nervoso – se la prende anche con l'assistente di linea.

Marcielly Netto è la donna a cui si avvicina con atteggiamento minaccioso, la affronta faccia a faccia e – al culmine della rabbia, nonostante il tentativo di staff e calciatori di trattenerlo – le dà una testata. "Se dici che ti ho aggredito allora andiamo pure alla polizia – dice mentre viene allontanato -. Vorrà dire che faremo un corpus delicti (in buona sostanza, la sfida a portare le prove che lo accusano, ndr). In caso contrario, sarò io a fare causa a te. Stai dicendo che ti ho aggredito. È una bugia!".

L'alterco è continuato a distanza, l'allenatore ha continuato invece sia abbandonando il campo sia nel corso delle interviste: "Sta cercando di approfittarsi del fatto che è una donna. È stata a lei a iniziare, a spingere i calciatori... adesso dice che è stata aggredita".

La riprovazione per quel gesto ha avuto una condanna unanime, a cominciare dalla stessa società che poche ore dopo quel brutto episodio ha annunciato l'esonero del tecnico ed espresso solidarietà nei confronti dell'assistente di linea. "Ripudiamo qualsiasi tipo di violenza, fisica, verbale, morale o emotiva, soprattutto contro le donne, e siamo solidali con con l'assistente arbitrale Marcielly Netto. Siamo a disposizione per tutto ciò che è necessario", si legge nella ufficiale. La Federcalcio dello Stato dell'Espírito Santo ha informato che inoltrerà il riepilogo della partita al TJD-ES (Corte di giustizia sportiva dell'Espírito Santo) e seguirà da vicino il caso.



ATLETICA LEGGERE

Il lanciatore di martelli gallese esce per aiutare a ispirare altri atleti LGBTQ

Osian Jones aveva a che fare con "molta omofobia interiorizzata" ed era sorpreso quando non c'era alcuna reazione negativa al coming out.

Di Jim Buzinski

Osian Jones, un lanciatore di martelli del Galles, dice che il coming out si è rivelato essere un sacco di niente, in senso buono.

"Per alcuni aspetti, mi è sembrata la cosa più deludente che abbia mai fatto, perché l'ho suonata e sono diventata così paranoica – e poi lo dici e ti senti immediatamente meglio perché l'hai detto", ha detto Jones, 28 anni, [al podcast LGBT Sport della BBC](#) ospitato da Jack Murley.

Questa è in realtà una descrizione molto positiva del coming out. Jones aveva costruito l'evento internamente ("Avevo a che fare con un sacco di omofobia interiorizzata", ha detto) come una brutta cosa e quando è andato liscio, si è chiesto di cosa si trattasse.

Jones non si definisce un particolare orientamento se non per dire che è "parte della comunità LGBTQ", ma si sente molto meglio personalmente e athleticamente quest'anno rispetto al 2021, quando, ha detto, "Ho odiato ogni singolo secondo della scorsa stagione".

"Ho guardato un sacco di video di coming out su YouTube e ho ascoltato molti podcast, e tutti dicono quanto sia incredibile dopo il coming out – ma non ho avuto affatto quella sensazione", ha detto. "In effetti, poiché non l'ho capito, non ne ho parlato affatto."

Molto aveva a che fare con Jones che imparava ad accettarsi e fu aiutato a venire da un allenatore che aveva una relazione omosessuale. Il suo consiglio? "Piazzate questo nella vostra testa prima e staremo bene."

Ora che è fuori, Jones vuole essere una presenza visibile per altri atleti LGBTQ.

"In genere sono una persona piuttosto riservata, ma voglio che le persone nella comunità sappiano che ne faccio parte – e fare qualcosa del genere è un bene per la mia fiducia e per essere in grado di andare avanti", ha detto.

"Suppongo che, negli eventi di lancio, le cose siano piuttosto maschili e 'maschio alfa', cosa che non sono, e penso che sia importante essere onesti e visibili – soprattutto perché ho usato così tante esperienze di altre persone per aiutarmi.

"Mi sto davvero godendo il mio allenamento e la mia competizione, e non vedo l'ora di vedere come questa fiducia influenzerà le mie prestazioni e, personalmente, sono davvero bravo e felice".

Jones possiede il record gallese di lancio del martello e ha gareggiato in due Giochi del Commonwealth. È anche raro come atleta maschio apertamente LGBTQ. Dei [13](#)

olimpionici di atletica leggera alle Olimpiadi di Tokyo, solo cinque hanno gareggiato negli eventi sul campo, tutte donne.



Contro la violenza sulle donne. Al termine il progetto di sensibilizzazione nelle scuole

“Differenze”, iniziative per illustrare i risultati del progetto. Volge al termine il progetto Differenze – Laboratori sperimentali di educazione di genere nelle scuole medie superiori per contrastare la violenza sulle donne:

Diverse le iniziative dedicate alla conclusione dei laboratori: martedì 12 aprile, i ragazzi delle classi terze 3 QV e 3 F dell’IISS Da Vinci saranno impegnati in una caccia al tesoro che si svolgerà nel centro storico della città e, a seguire, presenteranno agli studenti delle altre classi la campagna social realizzata al termine del progetto. Previste anche attività motoria e di ballo.

Il Progetto “Differenze”, promosso dall’Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti in partnership con la Rete nazionale dei centri antiviolenza D.i.Re, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato patrocinato dal Comune di Martina Franca, e organizzato in collaborazione con l’IISS Da Vinci e Centro Antiviolenza “Rompiamo il silenzio”.

Protagonisti del percorso, che è durato per tutto l’anno scolastico, sono stati le ragazze e i ragazzi di due classi terze dell’IISS Da Vinci che hanno partecipato a lezioni frontali e laboratori tenuti da esperti del settore. I giovani, che hanno manifestato entusiasmo e partecipazione, hanno incontrato la dott.ssa Paola Cellamare, assistente sociale del Centro Antiviolenza, che ha illustrato gli stereotipi e i pregiudizi di genere e le diverse tipologie di violenza nelle relazioni di intimità; l’Assessora Tiziana Schiavone che ha presentato la carta dei servizi del Comune di Martina Franca e la dott.ssa Valeria Semeraro che ha spiegato le tecniche di comunicazione soffermandosi sull’importanza del linguaggio inclusivo. Particolare interesse è stato manifestato dai ragazzi per le attività di role playing e di giochi cooperativi organizzati dall’esperto Ruben Magno, giochi divertenti che hanno messo

in risalto l'importanza della fiducia nell'altro. Con la dott.ssa Barbara Serio gli studenti sono stati impegnati nella progettazione e realizzazione di una campagna social e di una caccia alle differenze nel centro storico della nostra città basato su dei quiz tematici su stereotipi, disparità di genere e violenza sulle donne.

“Giungiamo al termine di questo interessante percorso che ha raccontato la parità e l'equità di genere. Un ringraziamento all'IISS Da Vinci e a tutti i tutor che informando e confrontandosi con le ragazze e i ragazzi hanno posto le basi per quel cambiamento culturale necessario per una società paritaria e libera dalla violenza di genere. Il vero grazie, però va alle studentesse e agli studenti, veri protagonisti dell'intero percorso che hanno dimostrato grande sensibilità verso la cultura del corpo e del movimento, le relazioni e il linguaggio del rispetto”, dichiara Annelise Kooreman, Presidente UISP -Comitato Valle d'Itria.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Il Cus Albinia esulta, Amadori campionessa regionale Uisp

ALBINIA – Mattinata di grandi soddisfazioni per il CUS Albinia ai campionati regionali Uisp per la disciplina delle obbligatori. Nella categoria novizi giovani Diletta Amadori, giovanissima atleta alle sue prime gare, esegue perfettamente gli esercizi conquistando il titolo di campionessa regionale. Per i novizi Uisp Diletta Bini sfiora il podio attestandosi in quarta posizione, mentre Arianna Vispi è nona. Anche nei piccoli azzurri il CUS sfiora il podio con un buon quarto posto di Sofia Ricci. Nella categoria primavera Margherita Vini è ottava, seguita da Sofia Brandi al nono posto. Ancora soddisfazioni per la società albinese, a riprova del fatto che l'impegno costante alla fine premia.

catanzaro**in**forma.it
lasciateci solo il tempo che accada web news

Scuola e sport, primo corso di Subacquea di 1 livello nel quartiere Lido

Il corso viene svolto per la parte teorica in presenza presso l'aula della piscina provinciale di Giovino

L'ASD Sesto Continente affiliata UISP, ha avviato il **primo corso di Subacquea di 1 livello**, in collaborazione con l'Istituto Nautico Petrucci – Ferraris – Maresca di del quartiere Lido. Il corso è iniziato il 29/03/2022 e si concluderà per la fine giugno con l'immersione degli allievi in acque libere.

Il corso viene svolto per la parte teorica in presenza presso l'aula della piscina provinciale di Giovino, mentre la parte pratica si svolge presso lo spazio acqua della stessa piscina. Lo staff tecnico dei formatori e Istruttori è composto dal Responsabile didattico Leonardo Canino, e dagli assistenti Istruttori Canino Salvatore e Francesco Paolo Vocca, tutti appartenenti alla scuola Subacquea di Catanzaro.

Il progetto già dal suo avvio sta riscontrando un grande entusiasmo da parte degli studenti che hanno aderito, i quali si dimostrano interessati nella scoperta del mare, dei suoi fondali e del fascino che questa disciplina suscita.

Una collaborazione con l'Istituto nautico che si consolida sempre di più merito soprattutto della Dirigente Scolastico D.ssa Zaccone Elisabetta e del suo collaboratore Prof. Massimo Costa, i quali hanno creduto convintamente nella bontà del progetto e nel voler esplorare nuove discipline sportive più vicine all'indirizzo scolastico. Un contributo fondamentale per la realizzazione del corso è stato fornito dall'ASD Swim Race di Catanzaro che ha concesso l'utilizzo dell'impianto svolgendo un ruolo attivo nella promozione delle attività acquatiche attraverso le competenze e professionalità dei suoi assistenti e Istruttori ad iniziare dal suo Responsabile Domenico Gallo.

Il rilascio del brevetto nazionale Subacqueo P1 UISP e quello internazionale CMAS è subordinato alla valutazione positiva di tutti i moduli previsti nel programma e alle prove in acque libere ed al superamento del test scritto.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

CICLOAMATORI

Il ciclismo amatoriale si sposta a Ribolla con il progetto Corri in Provincia

RIBOLLA – Dopo il Trofeo Giuncarico di mercoledì passato, corso sotto una fitta pioggia, la carovana organizzatrice del Marathon Bike si prepara ad organizzare il G.p. Montemassi, gara amatoriale di ciclismo sotto l'egida della Uisp, con la collaborazione della Pro-Loce e Avis di Ribolla. La manifestazione rientra nel progetto "Corri in Provincia" patrocinata dalla Provincia di Grosseto.

La partenza verrà data mercoledì prossimo alle 15 nei pressi del bar Sorriso di Ribolla, dopodiché i corridori percorreranno tre giri di un anello che toccherà il bivio di Montemassi, dritta del Madonnino, Pian dei Bichi, Cava della Bartolina e Ribolla. L'arrivo sarà posto dopo cinquecento metri della salita di Montemassi dopo circa 60 chilometri.

